Venerdì 10 Marzo 1899

ABBONAMENTO.

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno

| | |
|---|---|
| Anno | L. 16 |
| Semestre | » 8 |
| Trimestre | » 4 |
| Per gli stati dell'Unione Postale: Anno | » 26 |

Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente colla Posta

# IL FRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Udine - Anno XVII - N. 59.

INSERZIONI.

In terza pagina, sotto la firma del gerente: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti, ogni linea . . . . . . Cent. 25
In quarta pagina . . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Conto corrente colla Posta


## Le rivelazioni di Esterhazy

L'affare Dreyfus torna ad appassionare violentemente l'opinione pubblica francese e ad essere cagione di sorprese inaspettate ed emozionanti.

Chi ha ridestato il fuoco, a stento assopito da altre gravi preoccupazioni, è quello stesso comandante Esterhazy, destinato a rappresentare fino all'ultimo una parte principalissima nel dramma dreyfusiano.

L'Esterhazy, ha pubblicato, sviluppandole e corredandole di documenti, le deposizioni da lui fatte alla Sezione criminale della Corte di cassazione. Questa volta, pare che egli abbia bruciato quasi tutti i suoi vascelli, svelando per quale fila di maneggi e d'intrighi si siano strappate ai giudici sentenze contro i sostenitori dell'innocenza di Dreyfus.

Diciamo che l'Esterhazy ha bruciato i suoi vascelli, ma soltanto in parte, perchè sebbene egli sveli molti fatti nuovi, la verità — questo lo s'intuisce — non deve dirla tutta.

La tattica di quest'uomo, che l'opinione pubblica oramai riconosceva come il vero traditore, è di farsi passare come l'istrumento passivo dello stato maggiore, il quale minutamente gli dettava scritti e parole e gli prescriveva ogni più minuta azione.

Però Esterhazy nega di essere l'autore del *bordereau* famoso; ma non afferma nemmeno che esso sia opera di Dreyfus: lo crede soltanto perchè lo dicono i suoi superiori dello stato maggiore.

Le rivelazioni dell'Esterhazy, tuttavia, tendono a provare che tutti i capi militari: Boisdeffre, Gonse, Pellieux, lo stesso generale Saussier, ed anche il ministro Cavaignac, erano perfettamente a giorno di tutte le serie di falsi e d'infamie orditesi negli uffici dello stato maggiore, per strozzare la verità e salvare delle posizioni assai compromesse.

Da tutto quanto l'Esterhazy ha deposto, si conferma ciò che oramai appariva chiaro. Quando, mercè l'opera eroica, sublime, di Picquart, si cominciarono a nutrire seri sospetti sulla regolarità del procedimento con cui era stato condannato Dreyfus, lo stato maggiore perse assolutamente la testa. Nulla fu lasciato d'intentato perchè il prestigio dei *gros bonnets* non venisse menomato. E si ricorse perciò alle persecuzioni, ai falsi, alle infamie.

Risulta pure che i processi Zola ed Esterhazy — massime quest'ultimo — non furono che commedie. Le deposizioni erano prima studiate ed architettate dai generali, quindi suggerite ai testimoni ed allo stesso accusato Esterhazy. E dire che Zola fu condannato perchè nella sua celebre lettera, *J'accuse*, aveva detto che il Consiglio di guerra aveva assolto Esterhazy *par ordre*. Altro che ordine!

Ma perchè Esterhazy s'è indotto a rivelare tutte queste brutture?

Per spirito di vendetta.

Quando, malgrato tutti gl'incredibili maneggi dello stato maggiore, la verità stava per venire completamente a galla, i generali, per salvare sè stessi, decisero di gettare a mare i loro complici minori. Si strappò ad Henry la confessione di cose che nessuno di essi ignorava e lo s'indusse a suicidarsi; si tentò arrestare Esterhazy, che si salvò con la fuga; non si disturbò troppo Paty du Clam in grazia della costui parentela col ministro Cavaignac. Ora che, dopo le tante promesse di aiuto e di protezione, Esterhazy si vede abbandonato da tutti, egli si è vendicato vuotando il sacco, svelando le bricconate altrui e meno che può le bricconate proprie. Si vendica, cioè, da quella canaglia che è; ma, almeno, in modo da tornar utile alla causa della verità.

Le rivelazioni dell'Esterhazy hanno destato a Parigi un'impressione enorme. Tanto più che nessuno di quelli che egli ha accusato, ha avuto il fegato di difendersi. Un deputato ha formulato un'interrogazione al Ministero, e questa deve essere svolta quanto prima alla Camera.

## Il gran pompiere d'Europa

### Lo spartimento della China.

Scrivono da Parigi, 7 marzo:

«Il cielo politico internazionale si è rasserenato in modo meraviglioso; un mese fa, nessuno avrebbe osato sperarlo.

L'imperatore Guglielmo II fu il Mosè che fece tornare il sole; ha fatto più lui colla sua influenza e la sua abilità, per la pace del mondo, che tutto le Conferenze pel disarmo.

L'Inghilterra rinunzia a cambiare le condizioni in Egitto dei Tribunali misti e del controllo finanziario: essa riconosce anche alla Francia la facoltà di costruire tettoie pel carbone sulla costa di Mascate, escludendo ogni diritto di sovranità e qualunque costruzione di opere militari.

Fu l'imperatore che persuase Salisbury «di non inasprire la situazione». In cambio la Francia rinunzia al Bahr-el-Ghazal. Le questioni di Terra Nuova e di Madagascar ritornano dallo stato acuto a quello cronico, che non inquieta per la pace.

Erano questioni economiche e di commercio, gonfiate ad arte per far massa contro la diplomazia francese; se questa abbandona le pretese sul Nilo, Terra Nuova e Madagascar rimarranno argomento di conversazioni diplomatiche per molti anni.

Lo *Standard* definisce la politica dell'imperatore in questo modo: «Egli «vuole la pace ad ogni costo; qualun«que anche piccolo incidente lo in«quieta, perchè non si sa come po«trebbe finire. Ma nello stesso tempo «vuole che l'esercito germanico sia «pronto e forte per qualsiasi eventua«lità perchè teme che la morte di due «grandi personaggi possa fare scop«piare la guerra».

Lo *Standard* non dice quali siano quei due grandi personaggi; uno è l'imperatore d'Austria; chi può essere l'altro?

Lo *Standard*, giornale autorevolissimo di Londra, non è quello che sul continente si chiama un giornale ufficioso del Governo.

A Londra non ve ne sono; ma rispecchia le opinioni e ripete le informazioni del Governo, e più di Hatfield Castle, residenza di Salisbury, che quelle di Dawning Street, il Ministero degli esteri.

Ciò vuol dire che le opinioni attribuite all'imperatore son quelle sue intime che esprime famigliarmente, più che quelle ufficiali risultanti dalle informazioni diplomatiche: cioè sono più vere e sicure. Valendosi della grande influenza che acquistò in Inghilterra coll'accordo confessato dal ministro Bulow, egli persuase Salisbury a non molestare la Francia, a non irritare le questioni, ora che lo scopo principale è raggiunto nel Sudan. In altre parole: a non inquietarsi del fumo poichè ha l'arrosto.

Questa condotta dell'imperatore spiega taluni avvenimenti recenti che erano rimasti alquanto misteriosi. Un diplomatico chiama l'imperatore il gran pompiere dell'Europa, che accorre a spegnere i principii d'incendio ovunque si manifestano.

Questa politica imperiale è accolta a Parigi colla massima compiacenza quale nuova prova del desiderio che ha l'imperatore di amicarsi colla Francia.

Rinasce la speranza di vedere la Germania unita alla Francia ed alla Russia, lasciando sospesa la questione dell'Alsazia-Lorena. Le grandi questioni europee, le più irritanti e vive, sono trasferite al di là dei mari. Le emulazioni delle Potenze si manifestano nell'Estremo Oriente.

La Francia spera di avere nella Germania un'alleata per resistere a quanto si chiama l'invasione inglese in China.

Il litorale chinese è quasi interamente spartito fra le Potenze; coll'occupazione italiana non rimarrà un lembo di territorio chinese che non sia dato, come si dice in diplomazia, *à bail*. Parola intraducibile nella forma che prese, poichè *à bail* vorrebbe dire affitto; le Potenze non affittano niente, prendono e vi si stabiliscono: forse si potrebbe dire enfiteusi.

La Francia dalle frontiere del Tonkino al sud occupa il litorale sino a Kuang-Tcheou; poi vengono gli italiani a San-Mun. Dopo gli inglesi, di gran lunga i più dominatori, occupano Hong-Kong, Shangai, e la regione del Yang-Tze. I tedeschi si sono stabiliti a Fout-cheou. La Russia dalla Manciuria viene a Port Arthur avendo di fronte gli inglesi, a Vei.

La Russia e l'Inghilterra sono le due sentinelle che vegliano nel golfo di Petchili l'accesso a Pekino.

La stampa francese dà grande importanza alle competizioni tra la Russia e l'Inghilterra per le ferrovie interno.

In realtà queste competizioni non presentano pericoli. Sono di quelle frequenti dispute diplomatiche, talora anche vive, che però non possono avere conseguenze gravi. Più che questioni da Stato a Stato, sono emulazioni personali degli ambasciatori russo ed inglese, come avviene sovente nei paesi lontani, nei quali le istruzioni dei governi sono generiche, e gli ambasciatori cercano di farsela a vicenda.

Gli Stati Uniti, occupando le Filippine, hanno un grande interesse alle cose chinesi; si dice che occuperanno la provincia di Tchi-Li. La contraddanza dell'Europa in China sarà molto interessante, e porrà per ora a dormire l'Alsazia-Lorena e l'Egitto. Se mai la questione si facesse ardente, il pompiere arriverà tosto a calmarla, onde dal Pacifico non si estenda all'Europa.

Il problema chinese è aggravato da una tragedia misteriosa che si svolge nel palazzo imperiale, e che potrebbe anche finire all'orientale con qualche strangolatura. Che cosa sia il soggetto della tragedia non si sa bene: l'imperatore è stato esautorato; l'imperatrice madre è circondata da mandarini a più bottoni, che vogliono comandare; l'esercito è disfatto; il Tsung-li-Yamen (Consiglio di Governo) è ballottato qua e là dalle influenze estere e dalle domande di ambasciatori, alle quali non può, nè sa resistere.

Lo spartimento della China, battezzato col nome di *bails*, o di sfera di influenza, sarà il grande avvenimento di questa fine di secolo. L'ambasciata chinese a Parigi deve assistere a queste esequie del suo paese, nelle quali tutti vogliono prendere, nessuno parla di difenderlo».

## La nomina della Commissione per i progetti politici

*Roma 9* — Stamane, alle 11, si riunirono gli Uffici della Camera per la nomina della Commissione che deve esaminare i progetti politici approvati in prima lettura dalla Camera.

Riuscirono eletti a grande maggioranza tutti i candidati del Governo.

La discussione, in parecchi Uffici, fu abbastanza animata, ma non lunga. Erano presenti, in ciascun Ufficio, circa trenta deputati.

## LE ENTRATE DELLO STATO

Si telegrafa da Roma che, secondo tutte le probabilità, le entrate dello Stato, alla chiusura del corrente esercizio, supereranno di 13 o 14 milioni le previsioni.

Quindi il bilancio si chiuderà con un sensibile avanzo, malgrado le maggiori spese per l'Esposizione di Parigi ed altre spese minori.

## L'ITALIA IN CHINA

*Londra 9* — Il *Times* ha da Pechino in data dell'8 marzo:

«La China discute la questione, se non sia il caso di decretare San Mun porto aperto, onde impedire che divenga un deposito di carbone italiano. Tale risoluzione sarebbe inaccettabile per l'Italia, il cui prestigio e la cui posizione futura nell'Estremo Oriente dipendono dal successo delle pratiche tendenti ad ottenere l'accettazione delle sue domande.

«Il ministro italiano De Martino attende le istruzioni. Egli sostiene che l'azione dell'Italia non è ostile agli interessi della China, ma che tende a consolidare l'impero, rendere più efficace la protezione della costa, provocare lo sviluppo delle risorse della ricca provincia di Che-Kiang. De Martino chiede che si dia all'Italia una posizione vantaggiosa, analoga a quella accordata alle altre Potenze».

*Colonia 9* — La *Kölnische Zeitung* incoraggia l'Italia a realizzare i suoi piani in China. È molto probabile — dice il giornale — che la China come sempre, cederà anche in questa questione. Alla notizia che la Russia abbia spinto la China alla resistenza, si risponde da parte dell'Italia con l'osservazione che alla Russia fu comunicata l'intenzione del Governo italiano prima ancora che fosse stata presentata al Governo chinese la domanda della cessione, e che la Russia in allora non elevò alcuna eccezione.



## Il patrimonio militare dell'Italia

Un allegato, annesso al conto generale del patrimonio dello Stato, dà la seguente valutazione riguardo alla nostra marina militare:

| | | |
|---|---|---|
| Macchine nei cantieri ed opifici | L. | 32,692,745.53 |
| Materiali presso la direzione del genio | » | 1,796,934.50 |
| Naviglio in costruzione | » | 56,640,690.65 |
| Depositi ed approvvigionamenti | » | 94,385,212.01 |
| Navi della flotta e munizioni | » | 541,905,767.— |
| Navi fuori servizio | » | 25,024,217.— |
| Materiale scientifico | » | 2,707,425.— |
| Mobiglio | » | 2,511,028.— |
| Biblioteca, libri e manoscritti | » | 505,573.— |
| Totale | L. | 758,160,742.69 |

Siccome poi nello stesso anno l'attivo patrimoniale del Ministero della guerra saliva a lire 770,855,087.14, la totalità del patrimonio militare dell'Italia ascende ad un miliardo e mezzo, e più precisamente a lire 1,529,015,829.83.

## Le condizioni del Papa

*Roma 9* — La salute del Papa continua a mantenersi buona ed a progredire rapidamente verso la guarigione completa. Tutti gli sforzi dei medici sono ora rivolti ad accrescerne le forze mediante tonici e ricostituenti. Si ritiene che presto il Pontefice possa riprendere i consueti ricevimenti, che il prof. Lapponi vorrebbe però che limitasse soltanto ai personaggi o alle deputazioni più importanti, per non affaticarsi troppo.

## Il successore di mons. Anzino

*Roma 9* — A succedere al defunto mons. Anzino nella carica di cappellano di Corte, il Re intenderebbe chiamare mons. Piscitelli dalla Chiesa Palatina di Bari, quegli stesso che accolse la conversione al cattolicismo della principessa di Napoli, quando giunse dal Montenegro, e ne celebrò il matrimonio col principe di Napoli.

## I primi poco lieti effetti
### dell'accordo commerciale colla Francia

*Roma 9* — Nei circoli commerciali e finanziarii si segue con vigile attenzione il movimento degli scambi commerciali fra la Francia e l'Italia.

Produce impressione l'aumento verificatosi, nelle ultime settimane, delle importazioni francesi in Italia, senza che vi corrisponda un eguale aumento delle esportazioni italiane in Francia.

## La bandiera nazionale in Chiesa

*Roma 9* — Oggi il parroco di San Vincenzo a Trevi non voleva lasciar entrare in Chiesa una bandiera nazionale che seguiva un funebre corteo. Accorsa la polizia, fece rispettare la circolare ultima del Guardasigilli.

## Una donna in una caldaia

*Palermo 9* — Nella saponeria di un certo Troia in Villabate fu rinvenuto il cadavere della moglie del Troia, una donna ventottenne, entro la caldaia del sapone bollente.

Si crede a un suicidio. L'autorità indaga.

## ESPOSIZIONE AGRARIA IN ROMA

Il Comizio agrario di Roma ha approvato in massima il progetto di tenere nella capitale del Regno, durante i mesi di maggio e giugno venturo, una Esposizione agraria. A tradurre in atto la proposta, la presidenza incaricò alcune commissioni di soci di partecipare il progetto al ministero di agricoltura, alla deputazione provinciale, al sindaco ed alla locale Camera di commercio, per assicurare il loro concorso morale e finanziario. Il sindaco Ruspoli, promise già il concorso del Comune. La Mostra sarà interprovinciale per i prodotti del suolo ed industrie che da essi derivano, nonchè per gli animali bovini, equini, ovini e suini, prodotti del caseificio ed animali da cortile. Le provincie invitate a prender parte alla mostra sono Roma, Perugia, Grosseto, Aquila, Caserta.

La mostra sarà nazionale, col concorso della Società orticola romana, per la frutticoltura, orticoltura e giardinaggio. Sarà internazionale per gli attrezzi e macchine per la lavorazione del terreno, raccolta e trasformazione dei prodotti.

Durante l'Esposizione vi saranno concorsi speciali per l'aratura ed altre lavorazioni del suolo secondo gli ultimi sistemi della meccanica agraria, di caseificio, floricoltura ed ippica. L'Esposizione sarà fatta a villa Borghese.

## Il mancato viaggio di Guglielmo in Italia

La *National Zeitung* di Berlino dichiara che sono infondate le congetture della stampa francese circa i motivi della rinuncia di Guglielmo II a recarsi a Roma. L'annuncio di questo viaggio non fu mai dato ufficialmente; quindi non si comunicò ufficialmente nemmeno l'abbandono di tale progetto.

«È inutile — afferma la *National Zeitung* — fantasticare chi sa quali gravi motivi a questa nuova determinazione dell'imperatore. Al Reichstag si deve discutere il progetto sull'aumento militare; e l'importanza di un simile argomento è tale che basta pienamente a giustificare l'operato dell'imperatore. Questi merita plauso per aver sacrificato un suo desiderio alle convenienze di Stato.

«Del resto, l'amicizia fra le Corti di Berlino e di Roma è così intima e sincera, da escludere che il momentaneo abbandono del progettato viaggio possa venire falsamente interpretato».

## Echi del disastro di Tolone

Pare accertato, in seguito ad una inchiesta, che la causa del tremendo scoppio sia stata dolosa.

## GLI ARMAMENTI TURCHI
### Distribuzione di fucili.

*Costantinopoli 9* — Quanto prima salperanno tre piroscafi della Società Mahsusè, sovvenzionata dallo Stato, con carichi composti esclusivamente di fucili e munizioni; due di queste navi dopo aver toccati alcuni porti dell'arcipelago si recheranno a Salonicco, e la terza si recherà a Prevesa ed in diversi altri porti turchi fino a Scutari d'Albania.

Come già fu annunziato, i battaglioni *ilane* (di supplemento) che si stanno formando, verranno forniti del vecchio fucile Henry-Martini. Di questi fucili sarebbero stati spediti circa 100,000 a Ueskūb e precisamente 9000 per le truppe a Kratoso, 13,000 per Ischtil e Kotsciana e 40,000 per Mitrovitza. Siccome 118 dei battaglioni di *ilane* che si devono formare nel territorio del terzo corpo, appena un terzo si troverà nella regione settentrionale del territorio del corpo, così è a supporre che la massima parte di quei fucili sia destinata all'eventuale armamento generale degli albanesi, deliberato già nella riunione di Ipek.

## VARIETA'

Un pensiero al giorno.

La più bella e inavvertita virtù dei fiori, è la loro breve durata, che li rende più cari; e perchè tanto breve è altrettanto cara la giovinezza, unico e superbo fiore della vita. Tutte le cose gentili, le azioni delicate, i pensieri squisiti, hanno nei fiori l'ultimo termine di paragone.

×

Cognizioni utili.
Risposta ad un lettore.

Per pulire le bottiglie, versare in un poco di acqua qualche goccia d'acido nitrico o solforico: 8 o 10 grammi per 100 grammi d'acqua. Questa soluzione discioglie tutti i corpi aderenti al vetro, senza intaccarlo.

×

La sfinge.
Monoverbo.

**L r A**

Spiegazione del monoverbo precedente.
EPITETI (epiteti).

×

Per finire.

— Bada! se mi tradisci — ella dice — mi vendicherò subito, occhio per occhio!

Parecchi mesi dopo, una notte egli non torna a casa. Ella non lo rimprovera, ma la notte seguente non si lascia vedere e rincasa soltanto alle nove di mattina.

— Dove sei stata?
— Ti ho chiesto, forse, dove sei stato tu?
— Ma io... è un'altra cosa! Era tardi, pioveva e sono andato a dormire dall'amico Ernesto.
— To'!... giusto ho fatto così anch'io!

## Leggere in quarta pagina:

# PROVINCIA

**Codroipo per Casarsa.** In una parte della edizione di ieri la corrispondenza sull'incendio della filanda Burovic di Casarsa è andata per errore sotto la data di Codroipo. Ne facciamo avvertenza per amore di esattezza ed a toglimento di possibili equivoci.

**Cividale,** 9 marzo.

**Ancora « Julius » del « Cittadino Italiano ».**

Quando accennai, incidentalmente, a quel canonico che chiamava *importato* qualche altro nostro canonico, lo feci affinchè colui che stimava di meritarsi l'epiteto, si ricredesse, senza bisogno di esser palesato, e cessasse dalla sorda guerra alla solennizzazione sacra del millenario di Paolo Diacono, altro scopo della mia corrispondenza.

Il toccato invece, o chi per lui, strillò, e giù insolenze punto cristiane al mio indirizzo, e manco una parola tranquillante su la *solennizzazione*.

Protestai, e mi si rispose che da solo mi ero demolito; ma ora mi si sfida a fare il nome.

Veramente, sinchè ero in vita, non diedi a dubitare de' miei asserti, e, demolito adesso, non potrei parlare; ma, sendo tornata in moda la *Risurrezione di Lazzaro*, dirò:

Se io scodellassi il nome voluto in pasto alle gazzette, abuserei forse di un legittimo sfogo del mio interlocutore, quantunque esso non mi abbia vincolato al segreto. Piuttosto propongo, a *Julius*, e m'impegno a qualunque richiesta, di manifestare non solo il nome del ripetuto canonico, ma quello eziandio dell'altro che, per lo stesso *motivo*, minacciava di piantar tutti in asso; e ciò al Presule dell'arcidiocesi o ad un suo delegato, il quale, a buon dritto e con la debita prudenza, potrà riferire all'interessato od agli interessati ogni cosa. Va bene?

E' dopo ciò torniamo ad un lavoro più proficuo. *ep.*

**Talmassons,** 9 marzo.

**La festa delle campane.**

*(G. F.)* Valeva intitolare questa cartolina *la festa del sedici*, perchè giovedì prossimo avremo la festa delle campane; ma quel titolo poteva prestarsi a... retrograde interpretazioni. *Sursum corda!* tiriamo su la corda! (versione libera).

Programma della festa: Giovedì 16 corr. alle 9 giungerà S. E. l'arcivescovo, dirà la messa e poi cresimerà, e ripartirà alle 4 pom. Il paese, per la circostanza, darà feste speciali con musica e fuochi; intanto che la « squilla » cantata da Dante e da Leopardi, co squilleri i timpani e lo inaffiato ugole grideranno: Viva De Poli!

**La fine di un boscaiuolo.** Scrivono da Venzone che certo Eugenio Fadi, boscaiuolo, percorrendo un sentiero in montagna cadde in un burrone rimanendo cadavere.

**La fine d'un vecchio.** Faleschini Pietro d'anni 78, da Paularo, sere sono, caddo accidentalmente in un corso d'acqua e annegò.

**Incendio.** A Polcenigo, ritiensi causa una scintilla sfuggita da una lucerna ad olio, si incendiò il fienile di Anna Celant.

Il pronto soccorso degli abitanti valse a circoscrivere e domare l'incendio, limitando il danno, assicurato, a 350 lire circa.

**Bambino incendiario.** A Vigonovo (Fontanafredda) il bambino Adamo Ceolin d'anni 3, trastullandosi con dei fiammiferi, appiccò il fuoco ad una capanna di paglia di proprietà di suo zio Giovanni Ceolin, che ebbe a subire un danno, non assicurato, di circa 200 lire.

**Promettente aurora!** Venne denunciato il ragazzo L. V. d'anni 12, il quale di giorno, da un cassetto del negozio di Confin Giovanni a Tolmezzo, rubò lire 7.39.

**Vandali moderni.** A Zoppola, di notte, ignoti mascalzoni, gettarono nel Fiume alcune pietre del parapetto del ponte ivi esistente, le quali pietre nella caduta si ruppero. L'amministrazione provinciale, che ne è proprietaria, risentì un danno di 150 lire circa.

**Un marito crudele.** Scrivono da Rigolato al *Cittadino Italiano*:

« L'altro dì certo C. E., di qui, vibrava un colpo alla propria moglie T. D. Q., per cui fu obbligata a letto. Nel domani fu trovata freddo cadavere.

I mali trattamenti sofferti per l'addietro, e la fame patita in causa delle malversazioni del crudele marito, fanno sospettare essere stati essi la cagione di tal morte.

Lo stesso C., poi, si presentava all'Autorità per la denuncia di morte casuale; al falegname per fattura della cassa colla profferta di lire 2; ed al becchino, pel suo lavoro, *gratis* ».

# DAL FRIULI D'OLTRE JUDRI

**Echi della tragedia di Sagrado.** Scrivono da Gradisca, 9 marzo:

« Abbenchè siano passati parecchi giorni dal lugubre fatto, i commenti continuano e formano il tema delle conversazioni.

Il disgraziato giovane trovasi tuttora nell'albergo « Vittoria » in Sagrado, sotto sorveglianza dell'autorità giudiziaria

Le sue condizioni vanno sensibilmente migliorando; però i medici non hanno dato un giudizio definitivo, nè fu compiuta ancora l'estrazione del secondo proiettile ».

---



---

# UDINE

**I nostri Senatori.** Telegrafano da Roma che il senatore di Prampero presiederà oggi il Consiglio del Catasto che si riunisce per esaminare lo schema del regolamento per la concessione a cottimo dei lavori catastali.

**La braida ex Codroipo tutta al Comune.** La Giunta municipale ha firmato ieri un preliminare contratto per l'acquisto di quella porzione della braida ex Codroipo che resterà dopo costruito il *nuovo edificio scolastico*. Quel tratto di fondo è destinato a divenire in seguito un Campo di giuochi.

**Marzo.** Lo chiamano il mese dei venti, e solo per questo lo si maledice, *io si teme come uno spauracchio!* Difatti il vento porta con sè delle gran *noie*; è *un seccatore senza l'uguale*, un importuno, un molesto, un vero malanno. La mattinata è splendida; purissimo il cielo, superbo il sole, ben pulite le vie, tutto inviterebbe al passeggio, ad una corsa in campagna. Ma quale delusione se vi arrischiate fuori dell'uscio! Una zaffata di vento vi investe coprendovi di polvere, di pagliuzze, gettandovi sulla faccia dei piccoli corpuscoli che sembrano proiettili.

Bisogna ritirarsi e rimandare la passeggiata; un atto eroico di sfida potrebbe costar caro; un raffreddore, la tosse e chissà quali conseguenze. Con Eolo è necessario usar prudenza. I poeti a corto d'immagini danno al vento l'incarico di dissipare le *illusioni giovanili*, le speranze di fama e di gloria, tutte le fuggenti idealità della vita; ma non bisogna dar retta a cotesti guastamestieri del metro e della rima. Idealità, speranze, illusioni, portate in giro nei turbini del vento, descrivono rapidi mulinelli, poi, tornando là di dove impetuose si mossero, si riallacciano con nuove radici nel terreno dove dapprima germogliarono. Togliere all'uomo questo conforto del credere e dello sperare non è possibile. Nel gran mare dell'essere è tutto un balenìo e un biancheggiare di vele fatte turgide dai soffi del vento, e quelle vele anelano a raggiungere le sponde lontane di terre iperboliche, dove ognuno immagina di vedere mutate in realtà le confuse aspirazioni dell'anima.

La seconda giovinezza di Fausto non è soltanto un simbolo. Potete affaticarvi a dimostrare che la evoluzione di Mefistofele è una fiaba; che la vendita dell'anima al diavolo è la invenzione di qualche teologo da sagrestia; che la giovinezza tornata a fiorire nelle assiderate membra del vecchio dottore è una burletta; *ma, spogliate il simbolo* di tutta la vernice e dell'appannaggio del soprannaturale, e in un cantuccio delle vostre anime troverete tutti qualche particella di Fausto.

Sicuro: in Marzo soffia il vento impetuoso, fischia, urla, *geme fra le gole*, le caverne, nei piani sconfinati, ma sono salve di gioia, inni di trionfo. Non date retta a chi vi dice che sono questi i giorni peggiori dell'anno. Sono invece la occulta preparazione della feconda opera della natura; sono l'inizio della giovinezza dell'anno; sono le febbri di crescenza dei fanciulli a cui nel moto accelerato del sangue martella la fibra. Nei tronchi degli alberi che sembravano assiderati nel gelido bacio della morte, nascosti fremiti danno indizio della vita che torna; tremano nel prato i fili dell'erbe, e le prode dei campi son tutte ammantate di violette.

L'ettrici gentili, non badate al vento. Egli è il *grande spazzatore delle cose* perniciose e inutili. Ogni soffio porta via qualche cosa che corrompeva l'aria; dissipa nei cervelli umani le nebbie dell'ambizione; mette in fuga la vanità; squarcia le nuvole del rancore, strappa dai volti le maschere. Egli ci avvisa che il verno passò seco traendo e i freddi e le nevi e le nebbie; egli ci dice che la primavera sta per venire coi suoi tepori e le sue fragranze, co' suoi fiori, colla sua eterna poesia.

Non maledite Marzo!

Come il lettore discreto e perspicace ha capito, questo è lo sfogo sentimentale di un cronista a corto di altri argomenti; ma, accid...empoli, venirci a cantare il Marzo ventoso, scoreggiato, nunzio di primavera, con quest'acqua che vien giù da ieri, con questo scirocco, con quest'atmosfera grigia, ci vuole una bella e buona improntitudine; una improntitudine, insomma, da cronista a corto di argomenti!

**Una nuova cometa** visibile ad occhio nudo è stata scoperta l'altro giorno a Rochester nello Stato di Nuova York dal signor Switt.

Essa è visibile nelle prime ore della sera presso l'orizzonte verso Sud Ovest, nella costellazione dell'Eridano.

**I telefoni allo Stato.** Si telegrafa da Roma che al Ministero delle Poste e Telegrafi sono molto avanzati gli studi per l'avocazione allo Stato di tutti i telefoni che vengono ora esercitati da *Società private*.

**Elezioni della Società operaia generale.** La Commissione di scrutinio, cui l'assemblea generale dei soci demandò l'incarico di dirigere e controllare le pratiche per l'elezione del Presidente e di dieci consiglieri a completamento della rappresentanza sociale, in *conformità alle disposizioni* dello Statuto, ricorda che le elezioni stesse avranno luogo nel giorno di domenica 12 marzo corr. nei locali della Società e che le Urne resteranno aperte dalle 9 antimeridiane alle 4 pomeridiane di detto giorno.

Le operazioni elettorali sono regolate dalle prescrizioni degli art. 47 a 58 dello Statuto ed art. 61 a 69 del regolamento, del cui tenore chiunque potrà prenderne conoscenza presso l'ufficio della Società.

La Commissione di scrutinio ricorda ai soci il dovere di partecipare col proprio voto all'elezione dei membri della rappresentanza, anche in riguardo che una *splendida votazione*, accresca fiducia negli eletti ed ecciti la loro attività per dare impulso agli interessi morali ed economici dell'Associazione.

*Rimangono in carica i consiglieri.*

Tunini Angelo, capo-mastro, Sendresen Giovanni, ingegnere, Comessatti Pietro, farmacista, Nigris Ferdinando, falegname, Sabbadini Luigi, impiegato, Leonetti Leonida, ingegnere, Mattioni Vincenzo, pittore, Gossio Antonio, tipografo, Cremese Antonio, tipografo, Cossettini Angelo, legatore libri, Boer Augusto, calzolaio, Molinis Luigi Clemente, falegname, Zilli Ugo, indoratore, Marcuzzi Giovanni, tappezziere.

*Cessano dalla carica per rinuncia.*

Bortolotti Emilio, intagliatore, Romano dott. Giov. Batt., veterinario.

*Per l'art. 68 dello Statuto.*

Zorattini Nicolò, capo-mastro.

*Per compiuto periodo.*

Tunini Gabriele, falegname, Zaghis Luigi, calzolaio, Vendruscolo Demetrio, battirame, De Luca Teodoro, fabbro meccanico, Savi Lodovico, conduttore tram, Daniotti Cesare, bandaio, Pittini Umberto, giardiniere.

**Selim a Udine.** Un intelligente ed appassionato ippofilo concittadino ci manda la seguente:

« Per chi non lo sapesse, *Selim* è un distinto stallone, puro sangue orientale, *di recente* acquistato dal Governo, e che sarà destinato alla stazione di monta di Udine.

Sono certo di far cosa grata agli allevatori del Friuli nel dar loro questa notizia, la quale, finalmente, appaga un loro legittimo desiderio, validamente patrocinato dall'on. Morpurgo, che anche in questa occasione ha dato prova d'interessarsi con zelo intelligente di quelle cose praticamente utili che noi friulani preferiamo alle cianciafruscole della politica ed ai discorsoni accademici, che, pur troppo, nella Camera dei deputati fanno perdere un tempo prezioso.

Ma, tornando al nostro *Selim*, sembra che non verrà solo, e che il Ministero manderà a tenergli compagnia un altro stallone, tipo *Hakney*, di taglia robusta, e ciò per accontentare tutti gli allevatori. Era tempo che si facesse qualche cosa a questo riguardo anche per il Friuli! »

**Triste.** Perchè dava segni di alienazione mentale, ieri sera fu accompagnata all'Ospedale certa Anna Vidal fu Sebastiano d'anni 48 abitante in via Ronchi 46.

**Istituto Filodrammatico T. Ciconi.** Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale dei soci.

Approvato il consuntivo 1898 ed il preventivo 1899, letta la relazione morale compilata dal Direttore sig. Tocchio, l'assemblea passò alla nomina del presidente e dei consiglieri uscenti.

Venne nominato a presidente il prof. avv. Libero Fracassetti con voti 60 su 61 votanti.

A consiglieri i signori Barbieri cav. Luigi, Cappellazzi maestro Umberto, Celentani Emilio, Lesine prof. Piero.

A revisori dei conti i signori Conti Luigi di Giuseppe, Cordoni geometra Riccardo e Masotti nob. Giovanni.

L'assemblea votò poi un ordine del giorno di plauso al dimissionario presidente cav. Giovanni Marcovich ed all'intiera rappresentanza sociale.

**Il resoconto di un ballo.** Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

« La « Veglia Mercurio » dello scorso carnevale ha dato un utile netto di lire 500, che il Comitato versò alla Società Agenti di Commercio di Udine.

La rappresentanza di questo sodalizio, portando tale somma in aumento dei fondi:

« Sussidi a famiglie povere di soci defunti »,

« Soci involontariamente disoccupati » compie il dovere di esternare la sua gratitudine a tutti gli egregi giovani che tanto fecero per la splendida riescita della Veglia, e rivolge speciali ringraziamenti al signor cav. Luigi Barbieri; alle signore patronesse e ai signori commercianti, che col loro validissimo appoggio contribuirono al miglior *esito della festa* ».

**Sala Cecchini.** Nella scorsa notte, malgrado il tempaccio pessimo, alla sala Cecchini vi fu abbastanza concorso anche di maschere e si ballò sino alle ore 4 di stamattina.

**Casse postali di risparmio.** Riassunto delle operazioni a tutto il mese di dicembre 1898:

| | |
|---|---|
| Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente | N. 3,344,425 |
| Idem emessi nel mese di dicembre | » 34,458 |
| | N. 3,378,883 |
| Id. estinti nel mese stesso | » 9,010 |
| Rimanenza | N. 3,369,873 |
| Credito dei depositanti in fine del mese precedente | L. 552,011,128.76 |
| Depositi del mese di dicembre | » 27,236,961.28 |
| | L. 579,248,090.04 |
| Rimb. del mese stesso | » 24,384,549.84 |
| Rimanenza | L. 554,863,540.20 |

**Congregazione di carità di Udine.**

Sussidi a domicilio nel mese di febbraio 1899:

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| da L. 3 a 5 in contanti | N. | 705 | per L. | 2682.— |
| id. 5 a 10 id. | | 175 | id. | 1298.— |
| id. 10 a 20 id. | | 10 | id. | 128.— |
| id. 20 a 40 id. | | 2 | id. | 82.— |
| id. 40 in su id. | | — | id. | —.— |
| | N. | 892 | L. | 4,180. |
| in razioni alimentari | » | 26 | » | 106.90 |
| straord. offerta Morpurgo | » | 29 | » | 220.— |
| | N. | 947 | L. | 4,456.90 |
| Riporto del mese precedente | | | » | 4,411.25 |
| | | | Totale L. | 8,868.15 |

Inoltre nel mese stesso si ebbero:

| | |
|---|---|
| N. 5 ricoverati nell'Istituto Tomadini | L. 68.— |
| » 2 id. nell'Istituto Derelitte | » 30.— |
| | L. 98.— |
| Riporto del mese precedente | » 98.— |
| Totale | L. 196.— |

**Per questua e porto di roncola** venne ieri arrestato in via Calzolai il contadino Tavano Luigi fu Valentino d'anni 60, nato a Sclaunicco, (Lestizza) e domiciliato ai casali Baldasseria 46.

**Il supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,** N. 71, del 4 marzo 1899, contiene:

L'esattore consorziale di Moggio fa noto che nel giorno 24 marzo 1899, ore 10 ant., nel locale della Pretura di Moggio si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili appartenenti a ditte debitrici verso lo stesso esattore che fa procedere alla vendita.

— L'Intendenza di Finanza di Udine avvisa che nel giorno 28 marzo 1899 alle ore 10 e mezza verrà tenuto in quella Intendenza il primo incanto per l'appalto della rivendita n. 4 in Cividale, la quale diede all'ultimo novennio il reddito medio lordo sui tabacchi di lire 1327.55.

— Il sindaco del Comune di Ciseriis avvisa che presso quella segreteria trovasi depositato, per 15 giorni, il progetto di costruzione della strada mulattiera obbligatoria di Stella in quel Comune.

— Il Tribunale di Udine ha nominato l'avv. Emilio Driussi a curatore definitivo della fallita Gasparini Domenico negoziante di tessuti in Buia.

— Alle ore 10 ant. del 30 marzo 1899, presso la r. Prefettura di Udine si addiverrà all'incanto per l'appalto e deliberamento definitivo delle opere e provviste occorrenti per la manutenzione del tronco unico della strada nazionale Pontebbana n. 2 *compreso fra* la stazione ferroviaria di Gemona ed il confine austro-ungarico in Pontebba.



**Buona usanza.**

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Cantarutti cav. Luigi: Lotti Giov. Batt. lire 1, Maraini G. 2, Renier dott. Ignazio 2, Barnaba Pietro 1, Carnelutti dott. Giovanni di Pozzuolo 1, Braida dott. Luigi 1.

Pontotti Amalia ved. Lupieri: Bellavitis Francesco di Pagnacco lire 1.

Patella Anna ved. Bolzoni: Lupieri dott. Carlo lire 1, Measso avv. cav. Antonio 1.

Dal Dan Marianna: Bellavitis Francesco di Pagnacco lire 1.

Giordani Achille: Buspini famiglia di Battelo lire 3.

— Per l'Istituto Tomadini in morte di Michele Sambuco: Giovanni Missio lire 1.

Oggi alle ore 5 e mezza ant., dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

**Amalia Santa Jacolutti vedova Straulino**

d'anni 47.

I figli Romolo, Pia, Ines e Licinio, danno il doloroso annuncio ai parenti ed amici.

Udine, 10 marzo 1899.

I funerali avranno luogo domani sabato 11 corr. alle ore 9 ant. nella parrocchia di S. Nicolò, partendo da via Brenari, n. 16.

**Osservazioni meteorologiche.**

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

| 9 - 3 - 1899 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 10 ore 8. |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare | 748.3 | 746.8 | 748.1 | 752.2 |
| Umid. relativo | 87 | 94 | 94 | |
| Stato del cielo | piov. | piov. | piov. | piov. |
| Acqua cad. mm. | 0.5 | 8.5 | 24.0 | 54.5 |
| Velocità e direzione del vento | 2.E | 3.SE | 5.S | 7.SS |
| Term. centigr. | 4.3 | 6.0 | 6.0 | 7.2 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 9 | Temperatura | massima | 7.5 |
| | | minima | —0.5 |
| | | minima all'aperto | —0.8 |
| 10 | Temperatura | minima | 1.6 |
| | | minima all'aperto | 1.2 |

*Tempo probabile*

Venti freschi meridionali; Cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

# Cronaca giudiziaria

## La fine del processo per l'incendio del Collegio Paterno.

Ieri venne firmata la sentenza della sezione d'accusa presso la Corte d'appello di Venezia, che dichiara non luogo a procedere, per *insufficienza di indizi*, in confronto di Girotto prof. Giov. Domenico, direttore, e Flora Ruggero, censore, imputati dell'incendio del Collegio Paterno in Udine, avvenuto il 12 giugno 1898, come i lettori ben ricorderanno.

Il Flora, che trovasi in carcere dal 14 giugno 1898, sarà scarcerato in giornata. La notizia gli venne comunicata stamane dal suo difensore avv. Driussi.

**Tribunale di Pordenone.**

*Udienza 8 marzo.*

La signora De Mattia era imputata di tentata estorsione in danno del signor Dal Negro, col pretendere di aver diritto ad un compenso quale amante titolare per molti anni del Dal Negro stesso.

Il dibattito finì con la condanna della giudicabile a due mesi di reclusione, ad un anno di vigilanza speciale e a lire 1200 per spese di P. C.

Il Tribunale ammise la semi-responsabilità.

# Parlamento Nazionale

## Camera dei deputati.

*Seduta del 9.*

Presiede Palberti, vicepres.

Svolte alcune interrogazioni, si riprende la discussione in prima lettura del *disegno di legge sui delinquenti recidivi*.

Il presidente pone quindi a partito la questione, rimasta sospesa, circa il passaggio alla seconda lettura del disegno di legge sugli obblighi dei militari in congedo appartenenti al personale ferroviario, postale e telegrafico.

Fatta la chiama, il presidente proclama il risultato della votazione: hanno risposto *sì 206*, hanno risposto *no 46*. La Camera delibera di passare alla seconda lettura.

La fine della seduta è tempestosa. Dopo la votazione per il passaggio alla seconda lettura dei provvedimenti per la militarizzazione dei ferrovieri, l'on. Pelloux propone il rinvio del progetto alla stessa Commissione che fu nominata stamane dagli Uffici. L'Estrema Sinistra accoglie la proposta con un urlo formidabile di protesta. Dopo venti minuti di discussione disordinata si mette ai voti la proposta dell'on. Pelloux. L'Estrema Sinistra chiede l'appello nominale, ma poi si ritira dall'aula e la Camera non si trova più in numero.

## DIVAGAZIONI

### LA CHIAVE.

Lettore, amico mio, hai tu perduto la chiave di casa? Non sorridere: confessa che la domanda è importante. Se ti trovi a mezzanotte dinnanzi la porta di casa tua e, frugandoti in tasca, cerchi invano la chiave che eri sicurissimo di trovarvi, quale contrattempo! Eri venuto dolcemente conciliandoti il sonno con un'arietta zuffolata in tono dimesso, già pregustavi le delizie del riposo, ed eccoti dinnanzi la porta inesorabilmente chiusa e che non hai modo di aprire.

Che hai tu fatto della chiave? Dov'è andata? Vi sono chiavi enormi che non si possono perdere: delle vere armi di difesa, che pesano in tasca quanto una rivoltella. A teatro, in una riunione pubblica, esse funzionano come strumenti da fiato e ti danno modo di esprimere il tuo entusiasmo.

*

La chiave suonata con maestria può dare delle magnifiche variazioni, come un flauto; e un concerto di chiavi ha sempre la sua efficacia. Ecco perchè non dimenticano di provvedersene coloro che vanno a teatro per assistere ad una prima rappresentazione. I cantanti fortificano l'orecchio al suono acuto delle chiavi, che corregge le loro stonature. Ma la chiave non solo ha la sua influenza nell'arte; essa estende il proprio impero alla politica. Le questioni universitarie, per esempio, si sono sempre risolute coll'intervento delle chiavi, mediante le quali gli studenti sogliono esprimere il loro entusiasmo ai professori e le loro ragioni ai ministri della pubblica istruzione, che non vogliono secondarne le aspirazioni o appagarne i desideri.

Del resto, diceva un vecchio attore abituato alle dimostrazioni benevoli della platea, sono i torsi di cavolo e le patate che dispiacciono per la loro durezza. Finchè si tratta di fischi, di pomidori e di mele fradicie... non fanno male!

*

Sì, ma intanto, mio buon lettore, io ti ho lasciato sul marciapiede, innanzi alla porta di casa tua, intento a guardarne i battenti chiusi e specialmente il buco della serratura e a frugarti nelle tasche. Quando abbiamo constatato la mancanza di qualche oggetto importante, noi continuiamo a frugarci in saccoccia per un pezzo, quasi negando fede al nostro senso tattile, o ammettendo la possibilità che l'oggetto abbia potuto impicciolirsi al punto da sfuggirgli.

Riconosciute vane le ricerche prendiamo a grattarci il capo.

Questione secondaria: *l'importante, ora, è trovar modo di entrare in casa.*

*

Vi sono delle fiabe in cui le persone si trasformano in gnomi, in gnomi piccini, capaci di passare pel foro della serratura: ma siccome questa virtù non si è ancora generalizzata e tu non la possiedi, non puoi ricorrere ad essa.

E allora?

Metterti a chiamare tua moglie o la donna di servizio? Non te lo consiglio: ti arresteranno come un disturbatore della quiete pubblica... Via, passeggia un poco: è probabile che qualche altro inquilino torni a casa o ne esca. Allora potrai benissimo profittare dell'*opportunità e varcare la soglia desiata.*

La chiave perduta! Ecco il *Deus ex machina* per una commedia.

Te l'hanno tolta di tasca per impedirti di rientrare a piacer tuo, senza farti precedere da una suonata di campanello. Una tale idea ti fa rabbrividire. A che... o, peggio, a chi giova un tale espediente?

Il dubbio è così angoscioso, che tu ritorni a frugarti con insistenza e poi a grattarti sotto il cupolino del cappello.

Ora sì che questa grattatina ha tutti i caratteri d'una constatazione...

Ma tu mi rispondi subito che sei celibe e però immune da certi pericoli. Felice te, *amico mio!*

Passeggia, dunque in pace. Se l'aria è tiepida, qualche passo di più ti farà bene. Se è freddo, un poco di moto gioverà a riscaldarti; conta le stelle, ovvero... conta mentalmente da uno fino a mille. Il tempo trascorrerà più presto.

*

Io non ho mai saputo spiegarmi — a proposito — perchè, mentre si è così perfezionata l'arte di far le chiavi, sia tanto aumentato il numero dei ladri! Si vede che la difficoltà delle imprese ne alimenta l'amor proprio. Del resto quando i ladri non possono aprire le casse forti, le portano via con tutto il contenuto e così le difficoltà sono semplificate. La meccanica non ha fatto che peggiorare la situazione.

Leggevo l'altro giorno un annunzio nella quarta pagina di un giornale, con cui l'inventore offriva ai compratori un portamonete ingegnosissimo, che può essere aperto soltanto da chi conosce il segreto. « Ecco eliminato il pericolo — diceva l'annunzio — che una mano indiscreta possa destramente insinuarvisi a decimarne il contenuto ». Basta che il ladro, vedendosi contrariato nella propria discrezione non porti via addirittura il portamonete!

Ma, intanto che io ho cercato di distrarvi con queste mie chiacchere, la porta si è aperta per lasciare uscire un individuo e così, avete potuto penetrare in casa.

*

Consegnare la chiave è un atto che eleva a padrone, che accorda la maggiore fiducia. Le donnine a cui bisogna appigionare o mobiliare il quartierino, mentre appigionano sè stesse, vi consegnano la chiave. Gli antichi romani consegnavano le chiavi alle mogli nel giorno delle nozze, mentre varcavano la soglia della casa coniugale, per investirle dell'autorità domestica: se le facevano restituire quando avveniva il divorzio. *Redde claves*, era la formula.

Noi fantasticavamo intorno agli inconvenienti che possono derivare dall'aver perduta la chiave di casa; figuratevi quelli che nascerebbero da uno scherzo di cattivo gusto, il quale impedisse alla chiave di funzionare, come sarebbe piantare un chiodo nella serratura, o introdurre dei sassolini nel foro di essa.

Non solo non potreste aprire la porta, ma anche quelli di dentro sovente non potrebbero venire in vostro soccorso. Non sempre quegli a cui capitasse un caso simile sarebbe così fortunato come il brillante in quella vecchia farsa che si intitola appunto « Un chiodo nella serratura ».

*i. o. b.*

## NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

### Cose finanziarie.

*Roma 10* — La Borsa di Parigi, avendo riscontrato nel nostro 4 per cento un titolo convenientissimo per le contrattazioni, ne chiese a quel Ministero delle finanze la ammissione per le quotazioni. Il Ministero non si mostrò sfavorevole.

Il Consiglio amministrativo del « Crédit Lyonnais » ha deciso di proporre all'assemblea degli azionisti la creazione di una succursale in Italia. La succursale avrebbe sede a Milano.

### Uragano distruttore

*Londra 10* — Il *Times* ha da Buenos Ayres che un uragano distrusse oltre 300,000 tonnellate di grano.

## Corriere commerciale

### Sete.

*Milano, 9 marzo.*

Il mercato *odierno ha proceduto in* modo soddisfacente pei detentori; molto erano le richieste e gli affari definiti riuscirono più importanti del solito.

(Dal *Sole*).

**Mercati settimanali.** Ecco i prezzi praticati sui nostri mercati durante la settimana trascorsa:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Frumento nuovo | all'Ett. | da L. | 19.43 | a | 18.84 |
| Granoturco | " | " | 12.90 | a | 11.75 |
| Segala | " | " | 15.07 | a | 13.90 |
| Saraceno | " | " | —.— | a | —.— |
| Miglio | " | " | —.— | a | —.— |
| Spelta | " | " | —.— | a | —.— |
| Sorgorosso | " | " | —.— | a | 0.— |
| Orzo (da pillare | " | " | —.— | a | —.— |
| Orzo (pillato | " | " | —.— | a | —.— |
| Fagiuoli alpigiani | " | " | 24.88 | a | 22.80 |
| " di pianura | " | " | 19.37 | a | 17.88 |
| Lupini | " | " | 9.— | a | 8.50 |
| Legna (tagliate | " | " | 2.10 | a | 1.90 |
| Legna (in stanga | " | " | 1.80 | a | 1.75 |
| Carbon forte | " | " | 7.— | a | 6.— |
| Pomi di terra nuovi | " | " | 11. | a | 10. |
| Castagne | " | " | 20.— | a | 15.— |
| Crusca | al quintale | " | 15.— | a | 18.— |
| Avena | " | " | 20.75 | a | 19.75 |
| Uova | alla dozzina | " | 0.84 | a | 0.72 |
| Forme di scorza al 100 | | " | 2.10 | a | 2.— |
| Riso (I. qualità | all'Ett. da | " | 40.84 | a | 33.84 |
| Riso (II. qualità | " | " | 33.34 | a | 22.34 |
| Vino comune di prov. | " | " | 59.— | a | 20.— |
| " da pasto di altre p. | " | " | 43.— | a | 19.— |
| Acquavite | " | " | 138.— | a | 100.— |
| Aceto | " | " | 42.50 | a | 20. |
| Olio d'oliva (I. qual. | " | " | 125.80 | a | 110.80 |
| Olio d'oliva (II. qual. | " | " | 97.80 | a | 77.80 |
| Olio miner. petrolio | " | " | 59.73 | a | 56.23 |
| Fieno dell'alta (I. qual. al quint. | | " | 6.80 | a | 6.25 |
| Fieno dell'alta (II. qual. | " | " | 6.10 | a | 5.50 |
| Fieno della bas. (I. qual. | " | " | 5.50 | a | 5.— |
| Fieno della bas. (II. qual. | " | " | 4.90 | a | 4.50 |
| Medica | " | " | 7.— | a | 5.— |
| Paglia da lettiera | " | " | 4.80 | a | 3.— |

Il riso, il vino, l'acquavite, l'aceto, l'olio, il petrolio, l'avena, il fieno, la medica e la paglia sono segnati a prezzo fuori dazio; gli altri generi sono esenti da dazio.

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Carni di vitello (q. d'av. | al Kg. | L. | 1.40 | a | 1.— |
| Carni di vitello (q. di d. | " | " | 1.80 | a | 1.40 |
| di manzo | " | " | 1.60 | a | 1. |
| di vacca | " | " | 1.40 | a | 0.90 |
| di pecora | " | " | 1.40 | a | 1.20 |
| di ariete | " | " | 0.— | a | 0.— |
| di castrato | " | " | 1.40 | a | 1.20 |
| di agnello | " | " | 1.40 | a | 1.— |
| di capretto | " | " | 0.— | a | 0.— |
| di porco fresca | " | " | 1.80 | a | 1.80 |
| Formaggio di vacca (duro | " | " | 3.— | a | 2.45 |
| Formaggio di vacca (molle | " | " | 2. | a | 1.50 |
| Formaggio di pecora (duro | " | " | 2.— | a | 1.45 |
| Formaggio di pecora (molle | " | " | 1.40 | a | 0.90 |
| Formaggio lodigiano | " | " | 3.80 | a | 2.40 |
| Burro | " | " | 2.25 | a | 2.— |
| Lardo (fresco senza sale | " | " | 1.40 | a | 1.10 |
| Lardo (salato | " | " | 1.85 | a | 1.65 |

### Mercato dei lanuti e dei suini.

V'erano approssimativamente: 90 pecore, 45 castrati, 30 agnelli, 70 arieti.

Andarono venduti circa 16 pecore da macello da lire 0.65 a 0.70 al kg. a p. m., 20 d'allevamento a prezzi di merito; 15 agnelli da macello da lire 0.80 a 0.85 al kg. a p. m., 7 d'allevamento a prezzi di merito; 30 castrati da macello da lire 1.05 a 1.10 al kg. a p. m. 10 arieti da macello da lire 0.60 a 0.65 al chil. a p. m. e 20 d'allevamento a prezzi di merito.

450 suini d'allevamento, venduti 225 a prezzi di merito come segue:

Di circa 2 mesi in media lire 20.

Di circa 2 mesi a 4 in media lire 30.

Di circa 4 mesi a 8 in media lire 40, oltre 8 mesi da lire 60 a 65.

10 suini da macello, venduti 7 ai seguenti prezzi: fino al quintale da lire 85 a 88, da quintale e mezzo da lire 90 a 92, oltre quintale e mezzo da lire 96 a 100.

## Bollettino della Borsa

UDINE, 10 marzo 1899.

| RENDITA | mar. 9 | mar. 10 |
|---|---|---|
| Italiana 5 % contanti | 102.05 | 102.70 |
| fine mese | 102.75 | 102.85 |
| Detta 4 ½ ex coupons | 112.— | 112.— |
| Obbligazioni Asse Eccles. 5 % | 102.— | 102.— |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| Ferrovie Meridionali ex coup. | 345.— | 346.— |
| " 3 % Italiane | 324.½ | 324.½ |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 % | 511.— | 508.— |
| " " 4 ½ % | 521.— | 519.— |
| " 5 % Banco di Napoli | 470.— | 472.— |
| Ferrovia Udine-Pontebba | 485.— | 485. |
| Fondo Cassa Risp. Milano 5 % | 521.— | 523.— |
| Prestito Provincia di Udine | 102.— | 102.— |
| **AZIONI** | | |
| Banca d'Italia ex coupons | 1075.— | 1080.— |
| " di Udine | 140.— | 140.— |
| " Popolare Friulana | 140.— | 140.— |
| " Cooperativa Udinese | 35.50 | 35.50 |
| Cotonificio Udinese ex coupons | 1320.— | 1350.— |
| " Veneto | 210.— | 210.— |
| Società Tramvia di Udine | 80.— | 80.— |
| " Ferr. Merid. ex coupons | 780.— | 780.— |
| " Ferr. Medit. ex coupons | 611.— | 612.— |
| **CAMBI E VALUTE** | | |
| Francia chèques | 108.30 | 108.25 |
| Germania " | 133.70 | 133.80 |
| Londra " | 27.37 | 27.30 |
| Austria Banconote " | 226. | 226.— |
| Corone " | 113. | 113.— |
| Napoleoni " | 21.63 | 21.62 |
| **ULTIMI DISPACCI** | | |
| Chiusura Parigi ex coupons | 95.10 | 95.42 |

Il cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per oggi a **108.28.**

EGIDIO FOI, gerente responsabile.



















**Libro delle paghe.** La legge sull'assicurazione obbligatoria degli operai, ora entrata in vigore, obbliga gli imprenditori, capi fabbrica, ecc. a tenere il libro delle paghe con determinate prescrizioni.

La tipografia Bardusco ha stampato degli appositi registri, sia per coloro che pagano gli operai a settimana come per quelli che li pagano a quindicina.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**G. BERNARDI - Viale Principessa Elena, 9 - NAPOLI**

Progetti per impianti Completi e Stabilimenti

Preventivi - Schiarimenti - Certificati a richiesta

# La lavatrice automatica "LA PROVVIDENZA"

**(Brevetto S. Felicbetti)**

è un apparecchio che va notato tra le più utili invenzioni di *fine secolo*. La costruzione è solida, elegante, il funzionamento facilissimo automatico, una vera *Provvidenza per tutte le Famiglie, Conventi, Ospedali, Convitti, Alberghi, Trattorie, Caserme, Stabilimenti Bagni, ecc.* INDISPENSABILE A BORDO DI OGNI NAVE. Salva la Biancheria dalla continua rovina, invano lamentata finora da quanti *usano a lavare* e da molti inconvenienti che si riscontrano anche nelle Lavanderie a vapore. Il *Bucato* a qualsiasi altro lavaggio, si compie dall'AUTOMATICA in brevissimo tempo, senza TORCERE, BATTERE, STROFINARE i TESSUTI, e con LA SPESA MASSIMA DI **UN CENTESIMO** PER OGNI CHILOG. DI BIANCHERIA, adoperando qualunque *detergente* e qualunque *combustibile!*

Evita il contagio facilissimo nella mescolanza di Biancheria appartenenti a persone sane con quella insudiciata da infelici colpiti da morbi terribili. DISINFEZIONE incontestabilmente assicurata poichè nella Lavatrice « Provvidenza » il vapore non si disperde e l'acqua liscivata, saponata o colata dalla cenere, *filtra sempre bollente spinta da zampilli automatici*. Lavasi ogni qualità di tessuto dal più ordinario, al merletto, al velo finissimo. **Preferitesi alle [illegible] che vendonsi col nome di Liscive quella ANTISETTICA Brevettata Napolitana, Marca Cigno, specialmente la profumata.** Scatola da un Chilogr. cent. **35** in Napoli, analizzata innocua da Uffici Governativi Stabilimenti Pubblici e Privati. Rivolgere le commissioni alla suddetta Ditta.

## Prezzo corrente delle Lavatrici Automatiche in Stazione Napoli

**Economia di fatica, di tempo e di denaro**

**Si vendono con o senza fornello**

Si adattano sul piano delle cucine nei focolai a carbone

AVVERTENZA

*Pesare le Biancherie asciutte del consueto Bucato per stabilire quale grandezza commettere.*

| Grandezze | Capacità Biancheria asciutta | Costruzione in ferro zincato | Costruzione in rame stagnato | Fornello con tinaggio |
|---|---|---|---|---|
| N.ri | Kil. | Lire | Lire | Lire |
| 0 | 9 | 40 | 70 | 15 |
| 1 | 15 | 50 | 90 | 20 |
| 2 | 30 | 70 | 130 | 25 |
| 3 | 50 | 90 | 180 | 30 |

**Durata massima dei tessuti**

**Si fabbricano in tutte grandezze**

Si trovano pronte nelle quattro contraindicate misure

AVVERTENZA

*Non si eseguiscono commissioni se non accompagnate da metà dell'importo.*

**REFERENZE**

R. Istituto d'Igiene — R. Stabilimento della SS. Annunziata — Convitto S. Francesco Saverio — Lavanderia Laudi — Civico Ospedale Cologno — Ritiro del buon Pastore — Manicomio Provinciale Vittorio Emanuele, Nocera — R. Ritiro Ecce Homo — Prof. Cav. Luigi d'Emilio — Ospedale Pace — Restaurant Milanese, Galleria Umberto I, ecc.

**Macchine Economiche di Nuovo Sistema Brevettato per Lavanderie**

---

nella NEURASTENIA
nell'ESAURIMENTO
nelle PARALISI
nell'IMPOTENZA
nelle DISPEPSIE ecc.

## il FOSFO STRIGNO-PEPTONE

è giudicato nelle *cliniche* e nella *pratica* dei medici

**il più potente tonico stimolante**

dai Prof.ri *Bianchi, Marro, Bonfigli, Baccelli, Sciamanna, De Renzi, Toselli, Vizioli, Giacchi, Ventra, Cantarano, Cacciapuoti* ecc. ecc.

1 fl. L. *4.00*; Per Posta L. *5.00*; 4 fl. L. *16* franchi di porto: Economicissimo: essendo una boccetta sufficiente per circa un mese di cura.

il LINFATISMO
il RACHITISMO
la SCROFOLA
ed i morbi esaurienti dei bambini

## trovano nel TREPTICON Del Lupo

una cura completa e razionale, come giustamente hanno dimostrato due glorie della Pediatria in Italia, gl'illustri Prof.ri *Fede* e *Concetti*, Direttori delle Cliniche analoghe in Napoli e in Roma.

1 fl. L. *2.00*; per posta L. *2.80*; 5 fl. L. *10.00* franchi di porto. Presso la Farmacia del Sole, Napoli, e Farmacia Fabris, Udine.

---

Malattie NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

si curano radicalmente coi **SUCCHI ORGANICI** preparati nel Laboratorio Sequardiano del dottor **Moretti**, Via Torino, N. 21, Milano.

**Chiedere gli opuscoli.**

---

# MAGNETISMO E IPNOTISMO

**AVVISO INTERESSANTE.**

La Sonnambula GIOVANNINA dà tutti i giorni consulti per malattie e per affari ed interessi particolari su chi si desideri avere consigli che possano dare dei buoni risultati; oppure circa la maniera nella quale la persona interessata deve contenersi in qualunque affare particolare, come pure per commercio, ricerche, viaggi, impieghi, schiarimenti ed altro che si possa desiderare di conoscere.

I Signori che desiderano consultare per corrispondenza, tanto dall'Italia che dall'estero, scriveranno le domande principali che li interessano ed invieranno **lire 5** dentro lettera raccomandata. Dirigersi a **Cesare D'Amico**, Via Pescheria Vecchia, N. 14 p. 1°, BOLOGNA.

Prof. PIETRO D'AMICO Direttore responsabile e Proprietario.

---

# TORD-TRIPE

**Premiato all'Esposizione di Parigi 1889**

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorci, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

**DICHIARAZIONE**

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiariamo con piacere che il signor **A. Cousseau** ha fatto ne' nostri Stabilimenti di macina grani, pilatura riso, e fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto **TORD-TRIPE**; e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI POGGIOLI

Pacchetto grande L. **1.00**. — Piccolo L. **0.50**.

Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunzi del giornale « **IL FRIULI** », Via della Prefettura N. 6.

---

## Orario Ferroviario

| Partenze da Udine | Arrivi a Venezia | Partenze da Venezia | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 2.— | 7.— | D. 4.45 | 7.43 |
| O. 4.45 | 8.57 | O. 5.12 | 10.07 |
| M.* 6.05 | 9.48 | O. 10.50 | 15.25 |
| D. 11.25 | 14.15 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 13.20 | 18.20 | M.** 17.25 | 21.45 |
| O. 17.30 | 22.27 | M. 18.25 | 23.50 |
| D. 20.23 | 23.05 | O. 22.25 | 2.45 |

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

| da Udine | a Pontebba | da Pontebba | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 6.10 | 9.— |
| D. 7.58 | 9.55 | D. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| da Udine | a Trieste | da Trieste | a Udine |
|---|---|---|---|
| O. 3.16 | 7.33 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.37 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.35 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 20.45 | 1.35 |

| da Casarsa | a Spilimb. | da Spilimb. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 9.10 | 9.55 | O. 8.05 | 8.45 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| da Casarsa | a Portogr. | da Portogr. | a Casarsa |
|---|---|---|---|
| O. 5.45 | 6.22 | O. 8.10 | 8.47 |
| O. 9.13 | 9.50 | O. 13.05 | 13.50 |
| O. 19.05 | 19.50 | O. 20.45 | 21.25 |

| da Udine | a Cividale | da Cividale | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 6.06 | 6.37 | M. 7.05 | 7.34 |
| M. 9.50 | 10.18 | M. 10.39 | 11.— |
| M. 11.30 | 11.58 | M. 12.28 | 12.59 |
| M. 15.56 | 16.27 | M. 16.47 | 17.16 |
| M. 20.40 | 21.10 | M. 21.25 | 21.55 |

| da Udine | a Portogr. | da Portogr. | a Udine |
|---|---|---|---|
| M. 7.51 | 10.— | M. 8.03 | 10.45 |
| M. 13.10 | 15.51 | M. 13.10 | 15.46 |
| M. 17.25 | 19.83 | M. 17.38 | 20.35 |

| da S. Giorgio | a Trieste | da Trieste | a S. Giorgio |
|---|---|---|---|
| M. 6.10 | 8.45 | M. 6.20 | 8.50 |
| O. 8.58 | 11.20 | M. 9.— | 12.— |
| M. 14.50 | 19.45 | M. 17.35 | 19.25 |
| O. 21.04 | 23.10 | M.* 21.40 | 22.— |

(*) Questo treno parte da Cervignano.
Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42. Da Venezia per Trieste alle ore 7.55, 12.55, 20; e da Venezia per Udine alle ore 7.55, 12.55.

## Orario della Tramvia a Vapore Udine - San Daniele

| Partenze da Udine | Arrivi a S. Daniele | Partenze da S. Daniele | Arrivi a Udine |
|---|---|---|---|
| R. A. 8.15 | 10.— | 7.20 | R. A. 9.— |
| R. A. 11.20 | 13.— | 11.10 | S. T. 12.25 |
| R. A. 14.50 | 16.35 | 13.56 | R. A. 15.30 |
| R. A. 17.20 | 19.05 | 17.30 | S. T. 18.45 |

---

# VERA TELA ALL'ARNICA GALLEANI

**Milano** - *Farmacia* **Antonio Tenca**, *successore a Galleani* - **Milano**
*con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo STESSO NOME che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana**, pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovare il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA e imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, e questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è timbrata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo**, in tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini**, nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo la **guarigione è pronta**. Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica**, nelle **malattie d'utero**, nelle **leucorree**, nell'**abbassamento d'utero ecc.** Serve a lenire i **dolori da artritide cronica**, da **gotta**, risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici, ed ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** al mezzo metro,
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

**Rivenditori**: in **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvich; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia**, Bötner; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodam, Jachel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma**, via Pietà, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

---

# LA RICCIOLINA

vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, è assolutamente la migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

**Si vende in bottiglie da L. 1.50 e L. 2.50**

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « IL FRIULI ».

---

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

**Nuova invenzione brevettata** *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali e fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. **20, 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE**

*Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Paradisi e Comp.*

In **Udine** trovasi vendibile presso il parrucchiere **Angelo Gervasutti** in via Mercatovecchio.

---

# CENA FATALE!

Purtropp al toche spess
Dopo une buine cene
Di sopuartâ l' pene
D'un bon [illegible] di cav:
La b [illegible] e' ha la patine,
Il [illegible] al sint brusor,
L' è are 'l gluttidor,
E' son frussâ i vos.
L' à su' il *catarro gastrico*
Ch' al fas rusà la bile
E' al tache di filile
Ce' i' chol un bon purgant!...
— Cholit invece subit
Un got di **Amaro Gloria** (*)
E dute cheste storie
E finirà c' un lamp!

Trovasi vendibile all'ingrosso e al minuto in Udine presso il sig. Zanuttini Giov. Batt., Piazza del Duomo.

Udine 1899 — Tip. Marco Bardusco